



RELAZIONE INTRODUTTIVA

Antonio Cuppone

Segretario Generale FENEALUIL Parma Piacenza

**VALORIZZARE IL LAVORO
RIQUALIFICARE IL FUTURO**

29 APRILE 2022 - SALSOMAGGIORE TERME (PR)

Care delegate e cari delegati ,
oggi celebriamo il XVIII Congresso della Feneal Uil di Parma e Piacenza.

Il Congresso , oltre che sede di analisi e proposte , dovrebbe essere anche un momento di gioia e di festa per tutta l'organizzazione.

E' difficile , però , gioire a cuor leggero in un momento come quello che stiamo vivendo e che abbiamo appena vissuto.

Ciò che si sta verificando alle porte di casa nostra , la guerra in Ucraina, è da condannare senza se e senza ma , così come è da condannare l'aggressore Russo.

Un popolo è sotto attacco , una nazione è ridotta in macerie e tanti , troppi , sono i civili uccisi o intrappolati come topi in gabbia.

Vedere bambini , che potrebbero essere i nostri figli o i nostri nipoti , costretti a vivere in condizioni disumane invece di gioire di quella che dovrebbe essere una normale spensieratezza , vedere anziani e malati abbandonati a loro stessi non ha e non può avere nessun tipo di motivazione , men che meno giustificazioni.

Non ci sono ragioni da ricercare, bisogna fermare la guerra ora , con ogni mezzo a disposizione , che sia la strada della diplomazia o l'invio di armi per difendere un popolo.

Tempo fa un Uomo disse "Cesserai d'essere un vero uomo libero, per divenire solo un libero animale egoista, abbandonato ai suoi istinti, se non ti adopererai perché libero come te sia il tuo vicino" , quest'Uomo era Sandro Pertini.

Prima di questa guerra avevamo vissuto l'evento drammatico della pandemia dovuta al Covid.

Tutto d'un tratto ci siamo scoperti fragili ed impotenti al cospetto del virus ; tutto ciò che era normale e naturale , dalla semplice stretta di mano fino ad andare a fare la spesa , è diventato pericoloso e sottoposto a restrizioni.

E' stata una corsa contro il tempo dal punto di vista sanitario e , anche, dal punto di vista sociale ; non esistevano certezze nemmeno per quanto riguardava il proprio posto di lavoro ma , grazie all'azione del governo ed al dialogo che lo stesso ha messo in atto con il sindacato, si è riusciti ad evitare anche il disastro sociale.

Dico questo perché il covid , seppur nella sua drammaticità , ci ha fatto riscoprire alcuni valori che quasi sembravano scontati o assopiti : la solidarietà , l'importanza dei comportamenti collettivi e delle interazioni sociali.

Proprio durante la pandemia si è anche riscoperto l'importante ruolo del sindacato che ha saputo elaborare e tracciare la strada da seguire, evitando che un evento improvviso e drammatico avesse anche ricadute economiche e sociali sulle famiglie.

Durante il lockdown abbiamo fatto garantire che imprese e lavoratori non rimanessero scoperti dagli ammortizzatori sociali , i nostri uffici erano sempre aperti ed operativi a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori.

Durante tutto il periodo della pandemia abbiamo continuato a portare avanti la nostra attività contrattuale , di tutela , di assistenza e rivendicativa.

- Nel mese di Febbraio 2019 CGIL CISL e UIL indicano una manifestazione nazionale "Futuro al Lavoro"
- A Marzo 2019 si svolge lo sciopero di categoria "Rilanciare il Lavoro Rilanciare il paese".
- Ad Aprile 2019 il rinnovo del CCNL Lapedei Industria
- A Giugno 2019 l'Ispettorato Nazionale del Lavoro emana la circolare sulla centralità del CCNL degli Edili negli appalti e sull'obbligo del versamento in Cassa Edile , grazie ad una costante attività sindacale in merito

- A Luglio 2019 , dopo averlo conquistato nel Ccnl Edili 2018 , i lavoratori Edili vedono finalmente concretizzarsi una sanità integrativa di categoria ovvero il fondo SANEDIL con prestazioni uguali per tutti i lavoratori sul territorio nazionale
- Tra Ottobre e Novembre 2019 viene raggiunta l'intesa anche sul CCNL Laterizi Industria e sul CCNL Lapidari
- A Novembre 2019 FENEAL FILCA e FILLEA indicano la manifestazione "NOI NON CI FERMIAMO"
- A Gennaio 2020 viene sottoscritto il CCNL Edili Artigiani
- Il 21 Febbraio 2020 manifestiamo a Milano per sostenere la sottoscrizione del CCNL Legno Industria.
- Ad Aprile 2020 viene sospeso il DURC , recuperato poi grazie alla pressione delle Organizzazioni Sindacali
- Ad Ottobre 2020 è stato rinnovato il CCNL Legno Industria
- A Novembre 2020 la Confederazione sottoscrive l'accordo sulle relazioni industriali con le associazioni Artigiane
- A Dicembre 2020 FENEAL FILCA e FILLEA sottoscrivono il Protocollo sulle Grandi Opere con il Ministro De Micheli
- A Maggio 2021 viene pubblicato il Decreto sulla congruità da parte del Ministro Orlando
- Il 26 Giugno 2021 la manifestazione nazionale CGIL CISL UIL per sostenere la piattaforma unitaria di confronto con il governo
- A Ottobre 2021 scendiamo in piazza per manifestare contro i fascismi, dopo l'attacco alla sede della CGIL nazionale
- Il 13 Novembre si svolge la manifestazione unitaria per rivendicare che i lavori non sono tutti uguali e che i lavoratori edili devono poter andare in pensione con misure più agevolate
- Il 16 Dicembre CGIL e UIL indicano lo sciopero generale contro il governo per migliorare le misure della manovra finanziaria e, sempre nel mese di dicembre, arriva l'APE sociale per gli edili ovvero al raggiungimento dei 32 anni di contributi e dei 63 anni di età un muratore può andare in pensione dopo una vita di sacrifici
- Il 5 Marzo 2022 viene rinnovato il CCNL Edili Industria e Coop
- Il 16 marzo viene rinnovato il CCNL Cemento

Questa , però , non vuole essere una semplice cronistoria degli ultimi 3 anni di attività sindacale.

Vuole essere , anche, una risposta ad una domanda che non di rado veniva posta a noi sindacalisti negli ultimi anni alludendo al fatto che anche i sindacati , alla stregua della politica , erano da considerarsi una casta vecchia/obsoleta. Quello che ci veniva chiesto era "voi dove eravate?"; credo che l'elencazione appena esposta sia una risposta più che esaustiva ma , se non bastasse , dico che eravamo e siamo nei cantieri , nei luoghi di lavoro e in tutte le sedi in cui una lavoratrice ed un lavoratore hanno bisogno di tutela ed assistenza.

Aggiungo , inoltre , quanto ho detto nell'ultima riunione del Consiglio Uil Parma e Piacenza.

Tra i vari interventi, sentivo dire "il sindacato deve tornare in fabbrica e nei luoghi di lavoro".

E' un'affermazione che non capisco e che non riesco ad accettare.

Noi , Feneal , siamo abituati ad essere quotidianamente nei luoghi di lavoro vicino ad iscritti e lavoratori ; se un sindacalista deve "tornare nei luoghi di lavoro" o non fa o fa male il suo lavoro e il problema, a questo punto, non è e non può essere il sindacato in generale.

I luoghi di lavoro per il settore edile , tra l'altro , sono aumentati in maniera esponenziale in conseguenza del "Super Bonus 110" e di pari passo sono aumentate le imprese, alcune delle quali "inventate" appositamente per far fronte all'esplosione delle richieste di intervento.

Il "110" aveva ed ha un problema oggettivo , sin dalla sua approvazione , ovvero la sua scadenza e la tempistica troppo stretta per effettuare le lavorazioni.

Questo, in prima battuta , ha messo in evidenza un problema che viene dagli ultimi anni di crisi del settore e dalla cecità delle controparti : la mancanza di manodopera qualificata.

Ci si è scoperti impreparati ad affrontare una ripartenza così veloce del settore , anche in conseguenza di quelle politiche imprenditoriali quali l'impiego di manodopera a basso costo e la mancata formazione necessaria a far crescere le professionalità presenti in azienda.

Complice l'aumento dei costi delle materie prime ed energetiche , un sistema bancario restio a scontare le fatture alle imprese, il settore edile sta arrestando nuovamente.

Lasciatemi aggiungere , però , che una parte degli aumenti dei costi è iniziato quando , prima dell'aumento dei prezzi dei materiali, ha trovato terreno fertile un vecchio modo di pensare , caro ad una parte di italiani, il "tanto paga pantalone" e ciò ha fatto sì che lavorazioni prima preventivabili a 100.000 € sono arrivate ad essere preventivate ed effettuate a 150.000 €.

E' urgente quindi che il Governo estenda la durata del "110" , prorogandola almeno al 2026 in concomitanza della scadenza del Pnrr , e riveda il sistema di regole rendendole certe nella loro applicazione ma meno complicate dalla burocrazia.

La paralisi del settore edile , purtroppo , sappiamo già cosa comporta; tutta la filiera delle costruzioni dal cemento al laterizio , fino ad arrivare ai settori collegati come metalmeccanica e commercio, andranno in stallo comportando problemi occupazionali e sociali già vissuti durante l'ultima grande crisi economica e finanziaria.

Fermare oggi i cantieri vuol dire abbandonare la messa in sicurezza del territorio, arrestare l'edilizia sociale e la ristrutturazione di scuole e ospedali, non procedere con la rigenerazione urbana e la riqualificazione energetica e sismica delle città.

Il Governo deve , quindi , intervenire immediatamente per rendere strutturali i vari bonus edilizi ed energetici , fissare prezzi calmierati delle principali materie prime e dei prodotti dell'edilizia, così come serve urgentemente adeguare gli importi delle opere pubbliche già assegnate.

Il primo dei rischi , nel contesto attuale , è che a pagarne le dirette conseguenze siano i lavoratori soprattutto in termini di mancata sicurezza e lavoro irregolare ; per tali motivi il Governo ha l'obbligo di aumentare la presenza di Ausl ed Ispettorato nei luoghi di lavoro.

In tema di Opere Pubbliche, nei giorni scorsi, Il Presidente della Provincia di Parma ha comunicato di aver segnalato come prioritarie al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità 4 progetti, che si vanno ad aggiungere ad opere già programmate e finanziate come l'Ampliamento dell'Aeroporto, la 4^a corsia dell'A1 e la Pontremolese ferroviaria.

I 4 progetti segnalati sono :

- la realizzazione della Via EMILIA BIS ,compresa tra le Province di Piacenza e Reggio Emilia, con un importo previsto per la realizzazione di 161 milioni di Euro ;
- il completamento del collegamento tra l'Autostrada A1 e l'Autostrada del Brennero A22 , la cosiddetta Ti.Bre che oggi finisce nel bel mezzo del nulla con un casello a Trecasali;
- il completamento della Pedemontana per un importo di 120.000.000,00 € , già inserito nella Programmazione Regionale ;
- il completamento della Cispadana , il tratto tra la SP72 e il casello della TiBre , un lavoro di circa 60 milioni di euro

Vedremo nei prossimi mesi se tali opere saranno finanziate , essendo fondamentali per lo sviluppo dei territori coinvolti ; nel frattempo inizieranno i lavori della tangenziale di Noceto del valore di circa 14 milioni di euro, opera che migliorerà l'accessibilità del casello di Parma Ovest evitando così il traffico di mezzi pesanti che attualmente attraversa Noceto.

Sul territorio di Piacenza , invece , gli investimenti del Comune per opere pubbliche ammontano a 67 mln per il triennio 2022-2024 di cui 33,5 mln in viabilità e 33,5 in edilizia scolastica , è in corso un'opera che riguarda la SS 45 Val Trebbia ma , nel frattempo , la Procura ha messo sotto inchiesta oltre 50 opere nei comuni di Cortebrugatella , Bobbio , Ferriere , Zerba ecc

Tutte queste opere , così come i lavori privati , si inseriscono in un nuovo contesto normativo e contrattuale.

Dal 1° novembre 2021 è in vigore il DURC di congruità , la norma è contenuta all'interno del cd. Decreto Semplificazioni (D.Lgs. 76 del 2020) , emanata con il chiaro intento di mantenere sul mercato le imprese dove l'impiego di manodopera utilizzata è congrua rispetto all'entità ed al tipo di lavori svolti.

Lo strumento della congruità è stato individuato dalle parti sociali , OO.SS. e AA.DD. , per arginare il fenomeno del dumping contrattuale e contrastare l'utilizzo del lavoro irregolare in edilizia.

Di primaria importanza è il ruolo che le Casse Edili dovranno svolgere.

Non è più il periodo delle enunciazioni ma è arrivato , anche per decreto , il momento di porre i paletti necessari alla regolarità ed alla trasparenza del settore , certi che ciò avrà un riflesso diretto anche sulle risorse a disposizione degli EE.BB.

La Casse Edili, sia di Parma che di Piacenza , in tempi celerissimi devono mettere in atto , oltre alle verifiche, delle iniziative informative e formative nei confronti di stazioni appaltanti , consulenti ed imprese col fine di accelerarne la buona riuscita.

Sindacati e associazioni datoriali del territorio , da parte loro , devono definire con urgenza un sistema di regole stringenti per le denunce dei singoli cantieri e porre fine , una volta per tutte , alla denuncia del cantiere generico che troppe imprese utilizzano ; sull'argomento Cantiere Generico , però , è anche doveroso puntualizzare le Pp.Ss. hanno già definito molti aspetti nel Contratto Provinciale di Parma del 2017 al capitolo "Enti Paritetici" , il vero problema è stata la non applicazione da parte di Cassa Edile.

Veniamo quindi agli EE.BB. , Casse Edili e Scuole edili , dei territori di Parma e Piacenza.

La Cassa Edile di Piacenza è un ente in salute , che gode di abbondanti riserve e che ha iniziato a sviluppare un Osservatorio Cantieri implementato anche da figure professionali per il controllo dei cantieri e degli adempimenti contrattuali.

E' necessario , però , che la Cassa Edile di Piacenza eroghi nuove prestazioni in favore dei lavoratori e aumenti la quantità dei rimborsi di quelle già garantite ai lavoratori. Per fare ciò è di fondamentale importanza che le PP.SS. arrivino velocemente alla definizione del Contratto Provinciale che , a differenza di Parma , ha già visto riunirsi il tavolo di trattativa.

Per quanto riguarda la Cassa Edile di Parma il discorso è più complesso.

Gli ultimi bilanci approvati sono stati chiusi in disavanzo e le PP.SS. hanno da troppo tempo in corso una trattativa per trovare le soluzioni e sottoscrivere il piano di risanamento.

La Feneal , a maggio 2020 , ha avanzato proposte dettagliate che , anche negli aspetti economici e tenendo conto dei confronti avvenuti tra le Pp.Ss. , avrebbero portato ad un avanzo di gestione la Cassa Edile.

Tutto si è arenato perché le parti datoriali hanno come unica volontà quella di spostare 2 dipendenti della Cassa Edile , dell'area Osservatorio e Regolarità , verso la Scuola Edile.

Nello specifico , secondo l'Unione Parmense Industriali, il personale da spostare è da individuarsi tra coloro che svolgono attività di caricamento notifiche preliminari in quanto , sempre secondo loro , tale attività è ricoperta da più persone e non rientra tra le attività "tipiche" dell'Ente , dimenticandosi però della L.215/2021 con particolare riferimento all'art.99 (1.1. I soggetti destinatari della notifica preliminare di cui al comma 1 la trasmettono alla cassa edile territorialmente competente).

Questo non è condivisibile in quanto, nel merito, non esistono dipendenti CE adibiti al solo caricamento delle notifiche preliminari ma, tutt'al più, dipendenti inseriti in un organigramma più complesso e dettagliato (regolarità, Bni ecc) approvato dal CdA con delibera n.5/2012 ma non rispettata da circa 4 anni. Noi abbiamo sostenuto e continuiamo a sostenere, una cosa molto semplice.

Premesso che la nostra Federazione non è innamorata dei dipendenti CE in generale, tantomeno di qualcuno in particolare, riteniamo vitale per il settore e per la stessa Cassa Edile che le regole, gli accordi e le normative vengano applicate e in modo uguale per tutti.

Ci auguriamo che la proposta datoriale avanzata non sia squisitamente punitiva nei confronti di qualcosa/qualcuno o, peggio ancora, tendente a ridurre l'operatività della Cassa Edile su tematiche fondamentali quali regolarità, corretta applicazione contrattuale, congruità (!) e recupero crediti che, quest'ultimo, andrebbe sì rivisto per una reale aderenza ed applicazione di quanto stabilito da norme ed accordi senza che si facciano "figli e figliastri(!)" come invece stiamo avendo modo di verificare.

Dal mese di Aprile si è proceduto all'assunzione del nuovo Direttore al quale, oltre a fare un grosso in bocca al lupo, garantiremo correttezza nei rapporti e tutto il nostro supporto affinché possa dirigere l'ente nelle migliori condizioni possibili mettendo a disposizione di Cassa Edile la competenza amministrativa e politica che gli riconosciamo. Come fatto in CdA nell'esprimere voto favorevole, l'unica cosa che chiediamo e che ci sia il rispetto di accordi, contratti e delibere.

C'è poi il capitolo Formazione e Sicurezza del settore che trova sintesi nell'attività che le Scuole Edili del territorio svolgono.

Entrambe le Scuole, sia di Parma che di Piacenza, sul tema formazione sono precise e puntuali.

Erogano una formazione di alta qualità e, in particolar modo per Piacenza, anche durante il periodo della pandemia non ci si è risparmiati nel continuare ad offrire corsi ed assistenza ad imprese e lavoratori.

Sul tema sicurezza e Cpt, invece, in entrambe i territori bisognerà fare degli sforzi maggiori affinché il servizio aumenti la presenza nei luoghi di lavoro e si possa innalzare il livello di attenzione.

Però, mentre per Parma si sono fatti troppi passi indietro, per Piacenza c'è stato il ripristino dell'attività di Cpt che era stata interrotta per un periodo e che, per il prossimo futuro, dovrà essere ulteriormente implementata a giovamento di imprese e lavoratori.

Sempre in tema di sicurezza, finalmente, dal 2020 gli Rlst sono operativi anche sul territorio Piacentino dopo anni che se ne discuteva ma non si riusciva a farli operare.

Gli Rlst attivi, a tempo pieno dal 2009 su Parma, oggi intervengono anche su Piacenza ma sulla loro operatività, riteniamo, Fenela-Filca-Fillea debbano adoperarsi per migliorare l'impatto complessivo che il servizio può avere sui luoghi di lavoro.

Gli Rlst, Rls e Cpt sono importantissimi anche per rendere concreta la campagna "0 morti sul lavoro" che la Uil è riuscita a mettere al centro del dibattito politico e sociale di questo paese.

I temi della sicurezza e della formazione sono stati dei punti cardine del rinnovato CCNL Edilizia Ind.Coop. tanto da prevedere uno specifico contributo (0,20) per l'istituzione del "Fondo Terr. per la qualificazione del settore-Formazione e incremento delle competenze professionali dei lavoratori", garantendo così non solo formazione ma anche il passaggio di livello da operaio comune ad operaio qualificato.

Il rinnovo del contratto edile, inoltre, ha garantito un aumento salariale di 107 € al 2° liv.

In conclusione possiamo affermare che è stato firmato un buon contratto che dovrà essere messo a regime dalle commissioni nazionali e dai sindacati territoriali, così come bisognerà lavorare affinché la conquista della sanità integrativa Sanedil possa essere maggiormente fruibile e sgravata dalle procedure burocratiche che i lavoratori devono affrontare oggi.

Nel 2020 è stato siglato il rinnovo del CCNL Legno Ind. che ha previsto aumento di 70 euro al livello AC1/AS2

A marzo 2022 è stato rinnovato anche il CCNL Cemento con un aumento salariale pari a 119 euro a parametro 140, suddiviso in tre tranches: 40 euro a ottobre 2022, 40 a dicembre del 2023 e i restanti 39 a dicembre del 2024.

In merito agli aumenti contrattuali è prioritario che il Governo li renda detassabili e consenta così ai lavoratori di riceverli in busta paga al netto delle trattenute.

Come Uil sosteniamo che il Def non risponde appieno ai nuovi problemi dell'economia italiana legata al perdurare della pandemia ed alla guerra in Ucraina.

La scorsa Legge di Bilancio ha escluso l'85% di lavoratori dipendenti e pensionati, che non hanno ricevuto nessun beneficio ed attendono un taglio delle tasse significativo.

- Serve una vera svolta all'evasione fiscale per recuperare 110 miliardi evasi ogni anno offrendo, così, risposte alle persone in difficoltà a causa della crisi.
- Bisogna aumentare la tassa degli extraprofiti dal 10% al 30%; Le transazioni finanziarie globali nel 2020 hanno avuto 22 volte il valore del PIL mondiale, parliamo di 1,8 milioni di miliardi di dollari. Con una tassa sulle transazioni finanziarie si potrebbero recuperare fino a 16 miliardi di euro con i quali poter far ripartire l'economia e dare risposte a chi ha bisogno di aiuto.
- Fondamentale è combattere l'inflazione calmierando i prezzi; nel merito bisogna portare avanti una politica di investimenti recuperando il reale potere d'acquisto dei salari e dando ai lavoratori la possibilità di spendere, contrariamente vorrebbe dire mettere un freno alla produzione e all'economia del Paese.
- Occorre operare rinnovi contrattuali comprensivi del recupero dei costi energetici, per restituire potere d'acquisto alle buste paga;
- Bisogna creare lavoro stabile e di qualità, abolendo i contratti a tempo determinato, secondo l'esempio spagnolo, e stabilizzando i navigator; a Gennaio 2022 si sono registrati oltre 202mila rapporti di lavoro attivati rispetto allo stesso mese del 2021, di questi solo il 25% dei nuovi contratti è a tempo indeterminato, troppe assunzioni sono a tempo determinato ed si fa un uso distorto dei tirocini
- Bisogna incrementare la lotta alle povertà e alle disuguaglianze rafforzando il Reddito di Cittadinanza e attuando politiche redistributive;
- Serve maggiore flessibilità di accesso alla pensione
- Bisogna occuparsi delle future pensioni dei giovani con una pensione contributiva di garanzia, garantendo alle nuove generazioni, vittime di un mercato del lavoro instabile e precario, una futura pensione adeguata, valorizzando i periodi di formazione, inattività, congedi parentali e maternità e fragilità lavorativa.
- eliminare tutte le disparità che penalizzano le donne, valorizzando il lavoro di cura;
- Approvare entro l'anno la Legge delega sulla non autosufficienza;

Governo e Parlamento devono autorizzare un nuovo scostamento di bilancio e serve continuare con una politica europea espansiva.

Sul territorio i contratti integrativi aziendali, nelle diverse fabbriche e stabilimenti, sono stati rinnovati arrivando ad erogare premi di produzione anche di € 2.500 come nel caso della Laterlite.

La questione impianti fissi è un tema sul quale la nostra Federazione Nazionale sta ponendo grande attenzione, anche in considerazione dell'accordo sulla rappresentanza.

La nostra esperienza ci dice che nelle aziende è fondamentale il ruolo di delegati ed Rsu, ed è per questo che rivolgo un sentito ringraziamento a Ndiaje della Pizzarotti Prefabbricati, a Sandro e Salvatore che hanno

continuato a credere nella Feneal e deciso di rimanerci, diversamente da altri iscritti , anche quando sul territorio di Piacenza si sono vissuti momenti di tensione con il precedente gruppo dirigente.

Una menzione speciale la meritano , per il lavoro che svolgono in Laterlite consentendoci di continuare ad essere il primo sindacato, tutti gli iscritti a cominciare da Michele , Matteo , Serginho e i nostri delegati Alessandro e , in ultimo ma non per ultimo , Alex che è Rsu Feneal dal 02.10.1998.

La storia di questa categoria insegna principalmente una cosa , che l'unitarietà sindacale è un valore aggiunto, necessario per raggiungere traguardi in favore dei lavoratori.

Purtroppo sui territori di Parma e Piacenza l'unitarietà non esiste.

Leggo quanto ricevuto il 25.10.2021

“A fronte di una denuncia per falso da parte di un associato Feneal Uil Parma Piacenza nei confronti della Filca Cisl, la nostra Federazione ha deciso di interrompere con effetto immediato i rapporti unitari. Pertanto anche tutte le riunioni unitarie già programmate, per la Filca Cisl di Parma Piacenza sono da ritenersi annullate.

Distinti Saluti”

Sarei ipocrita se dicessi che fino al 24.10.2021 i rapporti erano idilliaci.

Le frizioni c'erano , specie quando qualcuno ha pensato bene di rompere accordi unitari decennali tipo i dati Cassa Edile , la delega Flc per gli impiegati degli Enti rientrante tra l'altro un accordo più generale, o quando si sono avvallate scelte imprenditoriali di non rispetto delle delibere assunte negli EE.BB. o degli accordi sottoscritti.

Alcune spaccature , ma non tutte , possono essere conseguenza di attriti tra le Federazioni Nazionali , altre sono diretta conseguenza dell'exasperata competizione organizzativa ma il sindacato è fatto , oltre che di politiche , principalmente da uomini e donne di organizzazione.

Quando iniziai la mia esperienza sindacale pochi furono i consigli ricevuti ma tra questi ne ricordo sempre due o tre : mai raccontare frottole al lavoratore , trovare mediazioni sempre nell'interesse del lavoratore e mantenere fede agli impegni assunti, scritti o verbali che siano.

La Feneal è sempre pronta ad un cammino unitario , e lo sarà anche in futuro , purchè le basi del percorso siano affidabilità , trasparenza e rispetto dei lavoratori che rappresentiamo.

Il terreno che può e deve unirici è la rivendicazione della contrattazione territoriale che le controparti , strumentalmente , subordinano alla definizione del piano di risanamento Cassa Edile.

Tutta la struttura della Feneal Uil di Parma e Piacenza , dalla celebrazione dello scorso Congresso avvenuta nel 2018 ad oggi , ha lavorato con dedizione e sacrificio.

Ci attendono molte sfide nei prossimi mesi per valorizzare il lavoro e riqualificare il futuro , ma nessuna sfida ci può spaventare perché siamo tutti parte di una grande organizzazione che vive una ritrovata e rinnovata confederalità.

L'elezione di Carmelo Barbagallo alla guida della Uil ha consentito di riequilibrare il corpo di un'organizzazione disunita e stanca.

L'elezione di Pierpaolo Bombardieri , oltre a dare grande slancio alla Uil, ha posto al centro del dibattito pubblico e politico temi quali sicurezza , equità , diritti sociali e contrattuali.

Abbiamo , oggi , una Uil ER che , attraverso il lavoro del suo Segr.Gen.Zignani , è presente e concreta nelle vertenze e nel dibattito politico e sociale di questa regione.

Credo, a questo punto, che siamo pronti a sviluppare anche una nuova politica organizzativa a cominciare da un diverso coinvolgimento dei servizi di Caf e Patronato che devono sentirsi parte attiva anche nell'opera di proselitismo e di fidelizzazione dell'iscritto.

Soprattutto, però, abbiamo una Feneal che, con il suo Segretario Generale Vito Panzarella e tutto il gruppo dirigente, affronta qualsiasi sfida senza timori, in modo compatto e con la forza di una Federazione solida.

A differenza delle altre OO.SS. di Parma e Piacenza non godiamo della stessa presenza capillare di sedi confederali sul territorio e, di conseguenza, abbiamo dovuto fare di necessità virtù raggiungendo il lavoratore sul cantiere per tutti i servizi di patronato o di assistenza fiscale, oltre che per le prestazioni Cassa Edile e Sanedil.

Nel 2018 a questa Federazione è stato assegnato il compito di occuparsi anche del territorio di Piacenza. L'allora Feneal di Pc rappresentava in edilizia il 4,8% con appena 54 iscritti.

Oggi, in Cassa Edile Piacenza, la Feneal rappresenta il 18,33% con 300 iscritti edili.

Questo traguardo è stato possibile grazie a diversi fattori.

Si è instaurata una collaborazione con la Feneal Uil di Milano, con benefici organizzativi per entrambe i territori, e per questo ringraziamo i compagni della Lombardia e Nello per il prezioso supporto.

Abbiamo avuto una Federazione Nazionale che ha lasciato lavorare il territorio in assoluta serenità e una Feneal ER che, con il suo Segr.Gen. Riccardo, è sempre stata di supporto e disponibile.

Però consentitemi di dire, senza paura di essere smentito, che gran parte del merito va dato al lavoro quotidiano, all'impegno ed alla piena disponibilità di Federico.

Lo stesso discorso vale per il territorio di Parma dove la nostra Federazione rappresenta oggi in edilizia il 31,44% con 1001 lavoratori iscritti.

Qui il merito va a chi, con abnegazione e grande senso di responsabilità, assiste e insegue i lavoratori edili su tutto territorio. Un enorme grazie a Nunzio e Giovanni

Ma il più grande dei ringraziamenti va a tutti voi, iscritti e iscritte, che liberamente scegliete di riporre nella Feneal la vostra fiducia. Grazie.

I futuri obiettivi credo siano chiari. Arrivare al prossimo appuntamento Congressuale con una rappresentatività edile che a Parma non può scendere sotto gli obiettivi nazionali prefissati, cercando comunque di non disperdere il buon lavoro svolto sino ad ora, ed avere su Piacenza una % che si attesti stabilmente attorno o sopra il 20.

Il cammino percorso ed i traguardi raggiunti devono essere di grande orgoglio ma anche di grande responsabilità perché dentro alla crescita organizzativa ci sono tanti fattori e tanti valori che tutti abbiamo il dovere di preservare: sentirsi coinvolti in un progetto, sentirsi responsabili ed al servizio delle necessità dei lavoratori e delle loro famiglie, vivere la nostra attività sindacale come una missione e non semplicemente come un lavoro retribuito, sentire propria la Feneal preservandola per chi verrà e continuare a coltivare quel senso di appartenenza categoriale che ha fatto grande la nostra Federazione.

Chiudo citando nuovamente Sandro Pertini.

“Perché la libertà sia una conquista solida, bisogna che abbia un contenuto sociale. Bisogna che affondi le sue radici in seno alla classe lavoratrice. Bisogna che effettui le riforme, che annulli le sperequazioni.”

Evviva la Feneal, evviva la Uil